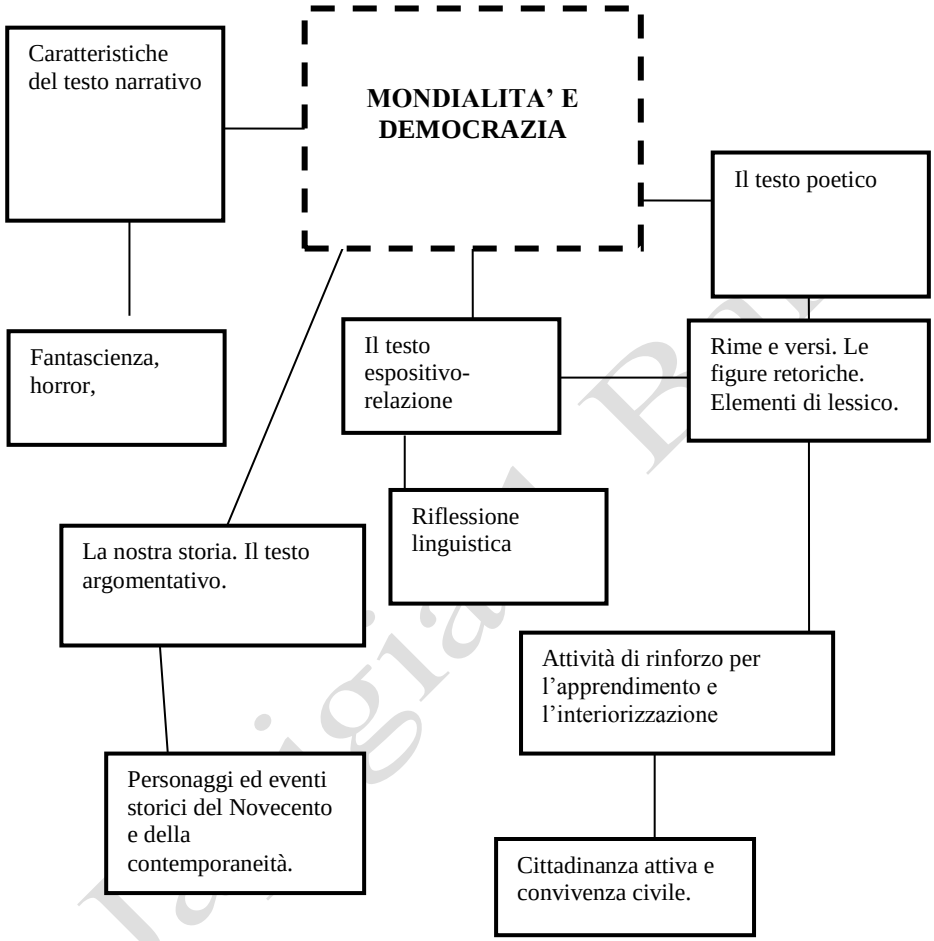
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti**	**Titolo dell'U.A. U. A. n. 1 Tipi di testo**
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	**IT**	3		
	STO			
	GEO			
	ARTE			
	MUS			
Personalizzazioni *(eventuali)*	**Discipline**	Obiettivi di apprendimento*	Saper distinguere i tipi di testo saper individuare le componenti essenziali di un testo saper individuare argomento e tema saper ricostruire situazioni, luoghi e tempi; -saper analizzare i personaggi; - saper tradurre situazioni in parole (parafrasi); -saper cogliere significati generali e specifici; -sviluppare procedure di ideazione e organizzazione del testo scritto.	
			Gli alunni BES, di nazionalità non italiana e con difficoltà nella comprensione ed esposizione della lingua italiana, svolgono attività semplificate e/o guidate dall'insegnante. L'alunno con sostegno segue percorsi ridotti e facilitati, concordati con l'insegnante di sostegno.	
	Compito unitario		Riflettere sui propri comportamenti nei confronti dei compagni, degli insegnanti, dei famigliari. Riflettere su se stessi e le proprie capacità, sulla propria immagine e identità. Imparare ad assumersi responsabilità, saper reagire ai soprusi in modo positivo e propositivo.	

Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .**: Tipi di testo	**N. 1**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

In base alle caratteristiche della classe, si è ritenuto più idoneo partire dai reali interessi della scolaresca, nonché dalle loro conoscenze pregresse dei vari generi letterari, con la consapevolezza che nella società dell'immagine, i preadolescenti sono sollecitati dalla tv, dai social network, dai cellulari, dai video games più che dalla lettura.

Situazione problematica di partenza

Tutti noi siamo narratori nel momento in cui trasmettiamo ad altri delle storie, sentendo l'esigenza di inventarne sempre di nuove. Il racconto nasce dal bisogno di affabulazione insito nell'uomo sin dalle origini della umanità. Per tale convinzione, la riflessione ha inteso rispolverare le conoscenze pregresse sul testo narrativo nella sua struttura, trama, personaggi, fabula e intreccio, spazio e tempo**,** narratore esterno ed interno e relativo patto, continuando con letture antologiche volte ad approfondire il racconto horror e fantascientifico, rispondenti alle aspettative dei discenti.

Attività

Dei generi menzionati sono sati analizzati autori e brani più rappresentativi e le caratteristiche del genere di riferimento. Per il primo ci si è soffermati sull'importanza della suspense, dell'evento che rompe l'ordinario creando straniamento, chiedendo ai discenti di cimentarsi nella ricerca e scrittura di tali eventi, al fine di poter scrivere, a più mani, un racconto. Per il secondo, più avvincente e vicino ai ragazzi e alla società ipertecnologica in cui vivono, si sono ipotizzati piccoli laboratori del futuro, in cui prevedere la tecnologia del domani, partendo dalle conoscenze scientifico-tecnologiche odierne. A conclusione del percorso, come film di riferimento, si è visto Wall-e, un rivoluzionario lungometraggio di fantascienza che ha saputo coniugare la realtà centrale dei robot con altri temi importanti quali l'inquinamento ambientale e l'amore. Forti di queste attività si è passati ad analizzare il romanzo della realtà, evidenziando immediatamente le differenze e i punti di contatto tra questo e il racconto. In base alle caratteristiche strutturali, allo stile, alle vicende e ai personaggi trattati, si sono riconosciuti i sottogeneri d'avventura, storico, sociale, psicologico, fantastico, giallo, rosa, di fantascienza. Particolare attenzione è stata data al romanzo storico che ha portato, di conseguenza, allo studio di Alessandro Manzoni, nonché quello realistico-sociale che ha introdotto lo studio di Giovanni Verga e di altri letterati europei. Si è passati così, allo studio delle varie tipologie testuali, privilegiando il testo espositivo, argomentativo, descrittivo e poetico. Quest'analisi ha mediato temi importanti quali l'affettività e sessualità, la globalizzazione, la mafia, l'immigrazione, il razzismo, il bullismo, la pace e la guerra. A tal proposito i discenti, nell'ottica poliedrica di approccio storico-letterario alla realtà, si sono cimentati nel progetto "Educhiamoci alla pace", caratterizzante la nostra scuola da oltre dieci anni, volto alla sensibilizzazione ai valori della pace e della non violenza, attraverso lo studio delle guerre più cruente avvenute nel secolo scorso. Quest'anno si è presa in esame la guerra del Vietnam, realizzando un cortometraggio dal titolo "Hair", rivisitazione dell'omonimo film del 79. Tutti gli alunni hanno partecipato con grande entusiasmo, in collaborazione con la classe 3B, raggiungendo gli obiettivi previsti di padronanza dei contenuti e interiorizzazione di una visione alternativa alla guerra.

Le attività svolte sono state cadenzate dalla lettura, la comprensione, l'analisi, la sintesi dei vari brani antologici afferenti ai diversi generi letterari e dal conseguente riconoscimento delle tipologie testuali. Sempre partendo dall'incessante bisogno di esprimersi e di condividere la propria interiorità, ci si è addentrati nello studio della poesia, quale canale altro di espressione. Leggere pennellate che raccontano un mondo

Liceo Vapiera 1 Bari

	nella incisività della sintesi, espressa in versi e figure retoriche, con cui i discenti si sono destreggiati. L'analisi poetica è andata di pari passo con quella degli eventi storici, nel secolo più cruento del panorama europeo. Ciò ha consentito di "toccare con mano" quanto narrato dagli eventi, grazie alla sensibilità dei poeti e dei pittori che hanno vissuto in prima persona gli orrori della guerra. Ovviamente, alla base di tutto il lavoro menzionato, di pari passo, si è svolto quello della riflessione linguistica, con particolare attenzione al lessico e alla sintassi, con lo studio della frase complessa. A conclusione dell'unità di apprendimento quasi tutti gli alunni hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze: • Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo ed argomentando la propria opinione nel rispetto del pensiero altrui. • Dialogo consapevole al fine di comunicare, apprendere informazioni ed elaborare opinioni su disparati argomenti. • Consapevolezza dell'utilizzo della lingua italiana come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. • Riconoscimento del registro formale e informale in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori. • Riconoscimento ed utilizzo di termini specialistici in base ai campi di discorso. • Riflessione sui problemi e le prospettive della società contemporanea. Un alunno non ha conseguito i traguardi previsti, nonostante le continue sollecitazioni, agevolazioni e riduzioni dei percorsi. Un'alunna, per volontà della famiglia, si è ritirata dalla frequenza delle lezioni alla fine del primo quadrimestre, riservandosi di presentarsi come privatista all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo.
Note	**Prof.ssa Francesca Ventola – Classe I B - Plesso "Verga"**

ircolo Japigia 1 Bari